

RASSEGNA INTERNAZIONALE

Un viaggio impegnativo

Vedremo a partire dai prossimi giorni, nel corso della riunione del Consiglio atlantico e successivamente, quale uso il ministro degli Esteri italiano farà degli elementi e delle impressioni raccolte in queste intense giornate passate al Cairo.

Forza terribile ad altri Stati; secondo, perché la stessa ONU, su questo punto, è stata categorica. La risoluzione del novembre del '67 parla chiaro: Israele deve ritirare le proprie truppe dai territori occupati.

Se serviva queste cose, non è per fare del colore locale, e non per cercare di tradurre esattamente in quale atmosfera e con quali interlocutori Moro ha parlato nel corso di questi tre giorni.

«Il peggio deve ancora venire?»

Aggravati i segni di crisi nell'economia americana



IL GENERALE TORTURATORE Il generale fantoccio sudvietnamita Do Cao Tri fu sprovanzatamente pipia mentre interroga civili cambogiani di origine vietnamita fatti passare per sospetti «nordvietnamiti» o per «ospiti vietcong». Sui corpi dei due giovani sono visibili i segni delle torture. (Tel. AP)

Alla Borsa dei valori di New York il più grande crollo degli ultimi anni, per effetto dell'aggressione USA in Cambogia

L'opinione pubblica britannica segue con attenzione i segni di crisi che si moltiplicano nell'economia americana, per effetto delle spese di guerra, e il cui peso, già rilevante, è destinato ad aumentare nei prossimi mesi.

Dalla prima DC e PSU

«Si chiede un'impegno» su una linea di netta contrapposizione alle istanze popolari.

Indicativo, in questo senso, è il discorso del socialista Mancini, il quale ha rilevato che in questi giorni «si nota una precisa determinazione della destra di alimentare preoccupazioni e paure al fine di sfruttare a favore di vecchi schemi politici le prossime elezioni».

Una polemica esplosa alla intervista del ministro del Lavoro alla «Stampa» è stata data dal segretario generale della FIU-CISL, Camillo.

Oggi il Sudan festeggia il 1° anniversario della rivoluzione

Il Sudan celebra domani il primo anniversario della rivoluzione di maggio, che ha portato alla direzione del Paese il colonnello Gaafar El Numeiri e il suo «Consiglio rivoluzionario».

Saranno tra gli altri il Presidente della RAO, Nasser, e quello di Libia, Gheddafi, che parteciperanno, insieme con Numeiri, ad un piccolo vertice sulla situazione medio-orientale.

La tensione alle frontiere meridionali del Libano resta grave

Pravda: il viaggio di Eban in USA è un passo verso una nuova scalata

Israele otterrà le armi che ha chiesto «per continuare l'aggressione» - Migliaia di profughi libanesi in cammino verso il nord - Polemiche sull'attacco all'autocorriera

Dal 19 al 21 maggio

Al Cairo la conferenza di solidarietà con il popolo laotiano

Si è svolta al Cairo dal 19 al 21 maggio la conferenza internazionale di solidarietà con il popolo del Laos.

Con questo servizio il compagno Carlo Benedetti comincia il suo lavoro presso la nostra redazione di Mosca.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 24 maggio «Il viaggio a Washington del ministro degli Esteri israeliano, Eban, è un passo in direzione di un'ulteriore escalation della guerra nel Medio Oriente» scrive oggi la Pravda.

Misteriosa scomparsa dell'avvocato francese Verges

L'avvocato francese Verges, le cui attività professionali si svolgevano sia a Parigi sia ad Algeri, è misteriosamente scomparso dal 12 marzo.

Alla Savoy di Stabio nel Ticino

Duecentotrenta italiani, in maggioranza frontalieri, sono scesi dal 12 maggio nella fabbrica di scarpe Savoy di Stabio nel Ticino per ottenere, oltre alla revoca del licenziamento di due operai colpevoli di avere distribuito volantini.

Comandante guerrigliero ucciso nelle Filippine

La polizia filippina ha ucciso il patriota Ben Mallari, comandante dell'organizzazione di guerriglia «HUK», in uno scontro avvenuto la scorsa notte tra polizia e guerriglieri a 150 chilometri da Manila.

Frontalieri italiani scioperano in Svizzera

Il grande trust Bally S.A.A. riconosce la commissione operaia stessa come interlocutrice per le trattative. E' questa una prima vittoria che contribuisce da una parte a dimostrare, ancora una volta, come solo con la rottura della «pace del lavoro» (divieto di ricorrere allo sciopero), gli operai riescano ad essere protagonisti della loro lotta.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Navi da guerra sovietiche nel porto dell'Avana

L'AVANA, 24 maggio La nave ammiraglia «Vice Admiral Drozd» e il cacciatorpediniere «Gremyashin», che fanno parte della squadra navale sovietica che si trova in visita di cortesia presso le coste di Cuba, sono arrivate nel porto dell'Avana.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Manifestazione a Okinawa contro la base americana

Diecimila persone hanno partecipato sabato scorso ad un comizio pacifista nel pressi della base americana di Okinawa. I manifestanti hanno chiesto l'abbandono del centro militare e l'installazione di un centro di studi di chimica e batteriologia.

Dopo la repressione a Cordoba

Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.

Argentina: chiuso il giornale «Cronica»

BUENOS AIRES, 24 maggio Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.

Argentina: chiuso il giornale «Cronica»

BUENOS AIRES, 24 maggio Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.

Argentina: chiuso il giornale «Cronica»

BUENOS AIRES, 24 maggio Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.

Argentina: chiuso il giornale «Cronica»

BUENOS AIRES, 24 maggio Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.

Argentina: chiuso il giornale «Cronica»

BUENOS AIRES, 24 maggio Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.

Argentina: chiuso il giornale «Cronica»

BUENOS AIRES, 24 maggio Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.

Argentina: chiuso il giornale «Cronica»

BUENOS AIRES, 24 maggio Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.

Argentina: chiuso il giornale «Cronica»

BUENOS AIRES, 24 maggio Il quotidiano argentino Cronica, che aveva una circolazione di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso da una serie di decreti governativi, per aver affermato che negli incidenti scoppiati per due sere consecutive nella città di Cordoba, uno studente era rimasto ucciso.